



## MODULO PROGETTI 2017

---

### 1. Titolo del progetto

Educazione speciale e best practices : dalla percezione alla misurazione dell'efficacia

### 2. Durata del progetto (mesi)

12 mesi

### 3. Parole chiave

Valutare  
Formare  
Insegnare  
Includere  
Condividere

### 4. Coordinatore scientifico / responsabile del progetto

#### **Resp Progetto**

(Cognome) (Nome) Dott.ssa Stellino Stefania  
(Qualifica) (Data di nascita) Presidente ANGSA Lazio Onlus  
(Ente) ANGSA Lazio Onlus  
(Indirizzo e-mail) [info@angsalazio.org](mailto:info@angsalazio.org)

#### **Coordinatore scientifico**

(Cognome) (Nome) Dott.ssa Caretto Flavia  
(Qualifica) (Data di nascita) Psicologa-Psicoterapeuta  
(Ente) Culturautismo Onlus  
Pubblicazioni del Coordinatore Scientifico ([vedi allegato 1](#))

## 5. Individuazione dell'ambito di ricerca:

### ☒ Inclusione scolastica e metodologie didattiche per persone con disabilità ed autismo;

- ☐ *Ricerca di base e applicata per diagnosi, trattamento e sostegno della popolazione con autismo in età evolutiva ed adulta;*
- ☐ *Sostegno alle famiglie di persone con autismo per la promozione della qualità di vita loro e dei loro cari.*

## 6. Individuazione dello specifico tema di ricerca:

Efficacia dell'educazione speciale per insegnare a studenti nello spettro autistico in una scuola inclusiva, usando un metodo di valutazione scientifico.

## 7. Abstract del progetto

(Max 3.000 caratteri)

È la scuola il contesto dove il bambino e l'adolescente hanno l'occasione di fare la maggior parte delle loro esperienze culturali e sociali, quindi è all'interno della scuola che si determina il futuro di ogni individuo neurotipico o meno. Riteniamo quindi importante che il personale che opera nella scuola abbia tutti gli strumenti idonei, in termini formativi, per poter efficacemente sviluppare le capacità ed autonomie degli studenti nello spettro autistico.

L'obiettivo principale del progetto è dimostrare, attraverso una misura oggettiva e in maniera "scientifica", che portare in modo realistico, funzionale e qualitativo le modalità e le strategie di intervento psicoeducativo su soggetti con diagnosi nello spettro autistico, all'interno dei plessi scolastici seguendo i principi delle Linee Guida 21, è oggettivamente più efficace rispetto all'approccio didattico usato da insegnanti senza una formazione specifica.

Per "maniera scientifica" intendiamo poter confrontare i risultati ottenuti con un "campione di studenti" seguito usando le best practices e con un personale specificamente formato, attraverso una formazione di tipo training on the job, rispetto a un "campione" solamente valutato ad inizio e fine anno. Vogliamo inoltre misurare come migliora l'obiettivo inclusivo, verificando tra le altre cose l'incidenza dei comportamenti problema durante l'anno scolastico.

L'obiettivo secondario è diffondere la conoscenza sui metodi di insegnamento efficaci su studenti con autismo per creare dei poli di riferimento a cui anche altre scuole possono affidarsi. In questo senso il coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico Regionale per questo progetto rappresenta un plus significativo.

## 8. Stato dell'arte e/o motivi a fondamento del progetto.

(Specificare se ricerca originale o se si tratta di implementazione di già finanziata: elenco soggetti ed enti) (Max. 5.000 caratteri)

ANGSA Lazio Onlus, in collaborazione con gli specialisti di Culturaautismo, hanno già portato due progetti di “formazione attiva” in scuole della Regione Lazio (a Tivoli, 2 studenti seguiti, e a Bracciano 5, studenti seguiti) finanziati con donazioni e 5 x1000. I risultati ottenuti sono stati molto incoraggianti, le curve di miglioramento (misurate con gli strumenti codificati a livello internazionale) sono state nette anche su studenti più grandi. Ma quanto sarebbe stato il “miglioramento” senza una adeguata formazione del corpo insegnante? A questo domanda principale il progetto vorrebbe dare una risposta anche per convincere, al di sopra di ogni percezione, gli insegnanti che non credono necessario un percorso formativo specifico per insegnare a studenti nello spettro autistico.

L'altro aspetto importante, che si può definire “collaterale” al progetto, consiste nel formare un gruppo di insegnanti che possano, al termine del progetto stesso, rappresentare un riferimento per altri insegnanti delle scuole del Lazio.

## 9. Costo complessivo del progetto

|        | VOCE                                                                                          |        |
|--------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|--------|
| 1      | Corso teorico su autismo e metodi di insegnamento                                             |        |
| 2      | Partecipazione GLH-O                                                                          |        |
| 3      | Valutazione PEP-R /PEP3/TTAP<br>(inizio e fine anno – 20 studenti)                            |        |
| 4      | Sopralluogo ambienti + predisposizione formato documenti                                      |        |
| 5      | Training on the Job                                                                           |        |
| 6      | Supervisione di 2° Livello                                                                    |        |
| 7      | Segreteria + materiali + convegno di presentazione + documento di presentazione dei risultati |        |
| TOTALE |                                                                                               | 30100€ |

## 10. Descrizione dettagliata del progetto: metodologie, obiettivi e risultati che il progetto si propone di raggiungere.

Il progetto di seguito descritto è da realizzare durante l'arco temporale di un anno scolastico (2017/18). Abbiamo diviso il progetto in quattro macro fasi (o moduli). In particolare:

### **Modulo 1 - StartUP**

Entro il mese di agosto dovranno essere identificate le scuole e gli studenti nello spettro autistico (per un totale di 10 + 10) sui quali attuare le azioni previste dal progetto. Le famiglie interessate dovranno condividere le finalità del progetto stesso e sottoscriverne gli obiettivi.

Entro settembre, ovvero quando gli insegnanti di sostegno saranno definitivamente assegnati agli studenti, si procederà con l'avvio di un **corso teorico sulle buone prassi** per l'inclusione scolastica di persone nello spettro autistico (10h di corso totale) da tenersi presso gli spazi messi a disposizione dalla scuola. E' fondamentale la partecipazione al corso degli insegnanti curricolari (almeno alcuni), degli insegnanti di sostegno, gli educatori AEC e genitore degli alunni interessati.

Partiranno parallelamente **le valutazioni funzionali**, degli studenti interessati, effettuate con gli strumenti di misura codificati a livello internazionale (**PEP-3/PEP-R, TTAP**). Le valutazioni saranno poi usate dal comitato scientifico di controllo del progetto per creare due gruppi omogenei: un gruppo (**GRUPPO A**) sarà seguito passo-passo per l'intero anno scolastico e saranno formati, con training-on-the-job, i rispettivi insegnanti e operatori. Il secondo gruppo (**GRUPPO B**) sarà oggetto di una sola seconda valutazione funzionale al termine dell'anno scolastico. Gli insegnanti del primo e del secondo gruppo dovranno tenere un'agenda nella quale registrare, tra le altre cose, la frequenza e il tipo di comportamento problema che si può verificare durante l'intero anno scolastico.

E' importante che **il team di valutazione non sappia quali studenti saranno seguiti dagli "esperti" e quali non**: in modo che non siano condizionati durante la valutazione di fine anno.

Ci saranno dei sopralluoghi da parte del team di esperti per verificare e eventualmente riorganizzare gli spazi nei quali gli studenti svolgeranno attività individuali o di gruppo.

## **Modulo 2 –Piani Individuali – Verifica e organizzazione degli spazi**

Entro la prima metà di Ottobre dovranno esser disponibili i PEI di ciascun studente. All'elaborazione dei PEI, parteciperanno attivamente gli esperti che il progetto metterà a disposizione, in collaborazione ovviamente della famiglia, degli educatori e dei servizi sanitari che hanno in carico la persona con autismo. Durante questo periodo dovranno essere organizzati i primi GLH-O.

## **Modulo 3 – Training on the Job e Supervisione**

Nella seconda metà di ottobre, o comunque, quando i PEI saranno disponibili, il progetto entra nella sua fase topica con l'affiancamento degli esperti psicologi con il personale scolastico. In questa fase gli esperti mostreranno “praticamente” come comunicare ed organizzare le attività dello studente con autismo. Si lavorerà durante il normale orario scolastico, ovvero durante il normale svolgimento delle lezioni.

I tempi e i modi di intervento per studente saranno concordati caso per caso con il corpo insegnante, ma dovranno esser previste almeno 30h di compresenza per studente. Quindi considerando 10 studenti seguiti, l'impegno degli esperti sarà di 300h totali.

Gli insegnanti potranno anche contare su un supporto di secondo livello, quando non è pianificata la compresenza, in caso di dubbi o problemi che dovessero sorgere nell'anno scolastico: il supporto sarà prevalentemente telefonico o per via e-mail, solo in casi eccezionali in loco.

Entro il mese di febbraio la scuola organizzerà un secondo GLH-O nel quale si verificherà lo stato dell'arte ed eventualmente si rivedranno gli obiettivi del PEI.

## **Modulo 4 – Valutazioni finali e conclusioni**

Nel mese di maggio si eseguiranno le valutazioni (**PEP-3 e TTAP**) su entrambi i gruppi di studenti. I valutatori dovranno non essere a conoscenza a quale gruppo lo studente era appartenente. Si raccoglieranno anche le agende degli insegnanti in modo di avere un andamento puntuale del day-by-day.

A questo seguirà una relazione finale, realizzata dagli specialisti psicologi, sui risultati del progetto che sarà pubblicata sul sito istituzionale di ANGSA LAZIO ([www.angsalazio.org](http://www.angsalazio.org)) e sul Bollettino dell'ANGSA, una pubblicazione periodica con distribuzione nazionale. Si organizzerà un incontro con gli insegnanti, educatori, ASL e famigliari per valutare insieme gli esiti del progetto.

## Risultati Attesi e possibili sviluppi nel biennio successivo

Il primo risultato che ci aspettiamo da questo progetto è **un significativo miglioramento dei profili PEP e TTAP** degli studenti del Gruppo A rispetto agli studenti del Gruppo B che certifichi l'efficacia del metodo usato.

Ci aspettiamo inoltre che al termine di questa formazione gli insegnanti siano in grado di:

- insegnare in completa autonomia secondo le metodologie apprese;
- definire un PEI con obiettivi realistici e circostanziati allo sviluppo e alle autonomie dei ragazzi;
- essere in grado di fare valutazioni in autonomia dell'andamento dello studente;
- essere di riferimento per insegnanti non formati;

Il progetto ha anche una sua naturale evoluzione, oggetto eventuale di altra richiesta di finanziamento, che prevede sinteticamente:

Per l'anno scolastico 2018/19:

- seguire gli studenti del Gruppo B come è stato seguito il Gruppo A nell'anno precedente;
- seguire gli insegnanti del Gruppo A con supervisioni Indirette;
- formare gli Insegnanti del Gruppo A per approfondire le metodologie di insegnamento utili agli studenti autistici;
- eseguire una valutazione finale dei Gruppi A e B;

Per l'anno scolastico 2019/20:

- seguire gli insegnanti del Gruppo B con supervisioni Indirette;
- formare gli Insegnanti del Gruppo B per approfondire le metodologie di insegnamento utili agli studenti autistici;
- prevedere per gli studenti del gruppo A un intervento domiciliare;
- eseguire una valutazione finale dei Gruppi A e B;

## 11. Articolazione del progetto: tempistiche per i singoli obiettivi.

(Max 10.000 caratteri)

L'obiettivo del progetto è poter applicare i principi indicati al punto 10 per l'anno scolastico 2017/18.

- **Entro Agosto 2017:**

Identificazione delle scuole disponibili e degli alunni interessati al progetto. Informazione delle famiglie e condivisione degli obiettivi.

Presentazione pubblica del progetto.

Produzione documenti di dettaglio, locandine, etc.

- **Entro settembre 2017:**  
 Corso teorico di formazione  
 Sopralluogo + creazione moduli insegnanti  
 Valutazioni funzionali sui 20 studenti oggetto del progetto  
 Definizione dei due gruppi di studenti oggetto del progetto (GRUPPO A e GRUPPO B, vedi punto 10).
- **Entro Ottobre 2017**  
 Partecipazione ai GLH-O e definizione dei PEI dei 10 studenti del gruppo A
- **Da Ottobre 2017 a Aprile 2018**  
 Training on the JOB  
 Supervisioni di II° Livello
- **Febbraio 2018**  
 Partecipazione ai GLH-O  
 Rivisitazione PEI.
- **Maggio 2018**  
 Valutazioni funzionali sui 20 studenti oggetto del progetto
- **Giugno 2018**  
 Sintesi dei risultati ottenuti confrontando le curve di miglioramento delle valutazioni (Gruppo A e B) e agende degli insegnanti. (costi compresi in quanto presente ad Agosto 2018)

## 12. Eventuali potenzialità applicative, impatto scientifico, tecnologico, sociale e/o economico.

(Max. 5.000 caratteri)

Il progetto vorrebbe poter dimostrare attraverso un approccio scientifico, al di sopra di ogni percezione, che l'educazione speciale e quindi una formazione specifica del corpo insegnanti rappresentino **l'unica risposta possibile per una scuola che si prefigge l'obiettivo di insegnare efficacemente agli studenti con autismo, con una ricaduta positiva anche sugli obiettivi inclusivi della scuola italiana.**

L'altro aspetto importante è che gli insegnanti "formati" durante l'anno scolastico potranno, al termine del progetto stesso, rappresentare un riferimento per altri insegnanti delle scuole del Lazio.

## 13. Bibliografia di riferimento

- 1) *Caretto F., Dibattista G., Scalese B. (2012) Autismo ed autonomia personale: Guida per insegnanti, educatori e genitori. Erickson: Trento*
- 2) *Cottini L., Vivanti G. (2013) Autismo: Come e cosa fare con bambini e ragazzi a scuola. 2 Workbook a cura di Centra R. – Bonci B. Giunti Scuola: Firenze*

## Allegato 1 Pubblicazioni del Coordinatore Scientifico Flavia Caretto

### Articoli Pubblicati

1. Caretto F. (1987) La valutazione con soggetti portatori di handicap, *Newsletter Istituto Walden*, 4, 4-5.
2. Caretto F. & Corallo A. (1990) Metodiche di assessment ed intervento per lo sviluppo delle abilità motorie nei bambini Down: analisi della letteratura, *Giornale Italiano di Psicologia e Pedagogia dell'Handicap e delle Disabilità di Apprendimento*, 35, 31-38.
3. Caretto F. & Conte M.C. (1990) Lo sviluppo delle abilità di autonomia nei bambini con sindrome di Down, *Giornale Italiano di Psicologia e Pedagogia dell'Handicap e delle Disabilità di Apprendimento*, 37, 17-22.
4. Caretto F. & di Stefano T. (1990) Strategie di intervento, *Armonie di Anni Verdi*, Dispensa 1, 8-9, I-XII.
5. Caretto F. & Dell'Uomo L. (1990) Strategie di assessment, *Armonie di Anni Verdi*, Dispensa 2, 10, I-X.
6. Caretto F. & Chiofaro E. (1991) Le abilità di autonomia, *Armonie di Anni Verdi*, Dispensa 4, 1, I-VII.
7. Caretto F. & di Stefano T. (1991) Comportamenti problematici: perché?, *Armonie di Anni Verdi*, Dispensa 6, 4, I-XII.
8. Caretto F., di Stefano T. & Forlini M.A. (1991) Comportamenti problematici: cosa fare?, *Armonie di Anni Verdi*, Dispensa 8, 6-7, I-XI.
9. Caretto F. (a cura di) (1992) Ritardo mentale e autismo infantile: intervista al Prof. Jean Claude Grubar, *Armonie di Anni Verdi*, 1, 12-16.
10. Caretto F., Ciurli P., di Stefano T., Forlini M.A. & Mangoni A. (1993) Acquisizione e mantenimento delle abilità di discriminazione visuo-percettiva attraverso un software originale. Atti del 2° Congresso Nazionale di riabilitazione cognitiva assistita da computer, Socomi: Porto d'Ascoli.
11. Caretto F. (1993) L'assessment interattivo: dall'analisi del compito al progetto di intervento. in Minetto G. (a cura di) La valutazione, dall'osservazione al progetto, Atti dell'11° Congresso Nazionale dell'AITO Associazione Italiana di Terapia Occupazionale, 77-85.
12. Caretto F., Ciurli P., di Stefano T., Forlini M.A. & Mangoni A. (1993) Un software originale per l'acquisizione e il mantenimento di abilità di discriminazione visuopercettiva. Atti del 3° Convegno Nazionale Informatica Didattica e Disabilità, II, 470-474.
13. Caretto F., Ciurli P., Mangoni A. & Puglia A. (1993) L'esperienza di un Corso di Formazione per operatori informatici di automazione d'ufficio rivolto a portatori di handicap fisico e mentale. Atti del 3° Convegno Nazionale Informatica Didattica e Disabilità, II, 657-664.
14. Caretto F., De Angelis D. & Volpe N. (1997) La riabilitazione cognitiva nell'Autismo. *Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza*, 64, 1, 27-38.
15. Caretto F. (1997) Interventi sul caso di Lucia. *Psicoterapia e Scienze Umane*, 1, 1997, 120-123.

16. Caretto F., Ciprietti T., Vannelli S. & Volpe N. (1998) Autismo: la visualizzazione nella comunicazione recettiva. *Giornale Italiano dell'Handicap e delle Disabilità di Apprendimento*, 86, 34 – 41.
17. Diomedi M., Curatolo P., Scalise A., Placidi F., Caretto F., Gigli GL (1999) Sleep abnormalities in mentally retarded autistic subjects: Down's syndrome with mental retardation and normal subjects. *Brain Dev.*, 21 (8): 548 – 553.
18. Caretto F., De Luca D., De Masi L., Vannelli S. & Volpe N. (2000) Un'esperienza di inserimento lavorativo per persone con autismo. *Bollettino dell'ANGSA*, XIII, 4, 28–36
19. Curatolo P. & Caretto F. (2002) Autismo ideale e autismi reali: la rappresentazione dell'autismo al cinema e in televisione. In Pancheri P. & Siracusano A. (a cura di) Atti della prima conferenza tematica nazionale Psichiatria e Mass-Media, 130 – 135
20. Caretto F. (2005) Affettività e sessualità nelle persone con autismo. *Autismo e Disturbi dello Sviluppo*, 3 (2) 253-266
21. Caretto F., Pennacchia S., Porfirio M.C., Vaquer C., Pasini A. & Curatolo P. (2006) Il Policlinico Tor Vergata di Roma: Servizio per l'Autismo e i Disturbi dello Sviluppo. *Autismo e Disturbi dello Sviluppo*, 4 (2) 265-271
22. Caretto F. & Lonigro A. (2006) Autismo e attaccamento: modelli di analisi e considerazioni operative. *Autismo e Disturbi dello Sviluppo*, 4 (3) 371-392
23. Magoni G., Caretto F., Frappi V., Mancini G.A. Curatolo P. (2008) PEP-R e PEP3: due strumenti di valutazione funzionale a confronto. *American Journal Mental Retardation I.V.* 6, 2, 319-328
24. Caretto F. (2008) Autismo e sessualità. *Autismo oggi*, 14, 4-7
25. Caretto F. (2010) Autismo e intervento cognitivo e comportamentale: la lezione di Enrico Micheli. *Psicoterapia Cognitiva e Comportamentale*, 16, 3, 307
26. La Torre A., Caretto F., Giana G., Manzi B., Porfirio M.C., Curatolo P., (2011) Caratteristiche sintomatologiche di un campione clinico di bambini con autismo valutati con ADOS Modulo 1. *Autismo e Disturbi dello Sviluppo*, 9, 1, 83-91
27. Caretto F., Cherubini S., Gaetani E., Giaquinto A., Magoni G., Moscone D. (2011) Strategie per l'insegnamento delle abilità sociali in persone con disturbi dello spettro autistico. *AJIDD – edizione italiana*, 9, 2, 243-250
28. Magoni G., Cheriyan S.A., Cherubini S., Maggi S., Moscone D., Caretto F. (2012) Il compagno adulto per adolescenti e adulti con Sindrome di Asperger e Autismo HF, *Autismo e Disturbi dello Sviluppo*, 10, 1, 121-132
29. Caretto F. (2013) "Le Mur": autismo, psicoanalisi e trattamenti accreditati, *Il Bollettino dell'ANGSA*, 1, 3, 24-28.
30. Caretto F., Gaetani E., Giaquinto A. (2013) Il Parent Training informale per genitori di persone con autismo, *Il Bollettino dell'ANGSA*, 1, 3, 77-83
31. Caretto F., Zanini P., Ciruzzi E., Frappi V., Gaetani E., Giaquinto A. & La Torre A. (2014) Autismo: intervento precoce sostenibile. *Oikia: Esperienze e prospettive in clinica e prassi riabilitativa*, vol. 7; n. 1-2; Giugno-Dicembre, 85-92
32. Kodra Y., Kondili L.A., Ferraroni A., Serra M.A., Caretto F., Ricci M.A., Taruscio D. (2015) Parent-Training education programme: A pilot study, involving families of children with Prader-Willi Syndrome, *Patient Education and Counseling*

## Volumi Pubblicati

33. Caretto F., Dibattista G., Scalese B. (2012) *Autismo ed autonomia personale: Guida per insegnanti, educatori e genitori*. Erickson: Trento

## Capitoli in Saggi

34. Caretto F. (2010) Affrontare l'Università con la Sindrome di Asperger: aspetti affettivi ed emotivi. in Valtellina E. (a cura di) *Sindrome di Asperger, HFA e formazione superiore: esperienze e indicazioni per la scuola secondaria di secondo grado e l'Università* - Cap 4, p. 53-63, Erickson: Trento
35. Caretto F., Dibattista G & Scalese B. (2013) Le autonomie, in AA.VV., *Autismo a Scuola: le guide Erickson*, Erickson: Trento

## Prefazioni, curatela e altre pubblicazioni

36. Caretto F. (a cura di) (1990) Sindrome di Down 1: tematiche psicologiche e pedagogiche, *Giornale Italiano di Psicologia e Pedagogia dell'Handicap e delle Disabilità di Apprendimento*, numero monografico 35.
37. Caretto F. (a cura di) (1990) Sindrome di Down 2: tematiche psicologiche e pedagogiche, *Giornale Italiano di Psicologia e Pedagogia dell'Handicap e delle Disabilità di Apprendimento*, numero monografico 37.
38. In Bugini F. & Gruppo Asperger Onlus (a cura di) (2005) Uno di loro: adolescenza e Sindrome di Asperger. Erickson: Trento (prefazione)
39. In Henault I. (2010) Sindrome di Asperger e sessualità: dalla pubertà all'età adulta. Lem: Milano (prefazione)
40. In Tomei G. (2011) Kikkerville (gioco da tavolo). Uovonero: Crema (presentazione)
41. In Di Biagio L. (2012) Comprendere l'autismo, E-book Kindle (prefazione)
42. Bollini A., Caretto F., Cerbo R., Ciprietti C., Di Santo R., Sorge G. (2014) Manuale e linee guida per l'inserimento lavorativo di persone con autismo, START Autismo (a stampa e su [www.startautismo.it](http://www.startautismo.it)) (redazione)
43. In Reynolds K.E. (2014) (Caretto F.: curatela, nota di prefazione, appendice 1 sul Disturbo dello Spettro dell'Autismo) Sessualità e autismo: guida per genitori, caregiver e educatori. Erickson: Trento
44. Kodra Y., Ferraroni A., Serra M.A., Caretto F., Ricci M.A., Taruscio D. (2015) Parent training nella sindrome di Prader-Willi: analisi di un'esperienza formativa, Istituto Superiore di Sanità Rapporti ISTISAN 15/42

## Partecipazione a Comitato dei Referee

- Dal 2013, fa parte del Comitato dei Referee della rivista "Autismo e disturbi dello sviluppo" edita da Erickson